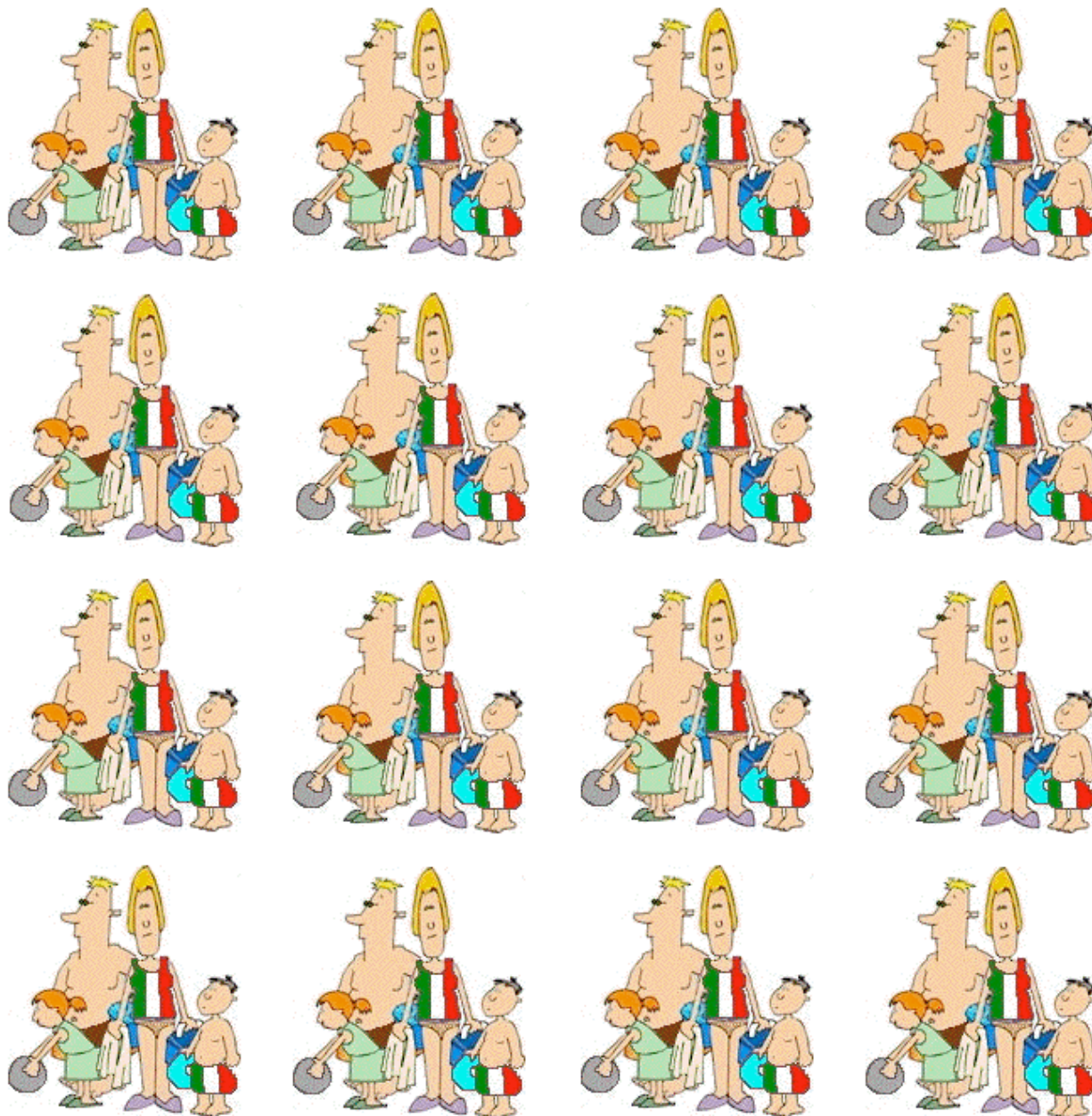


Dall'intervento in aula dell'on. MATTEO BRIGANDÍ (resoconto di martedì 25 novembre 2008)

In terzo luogo, voglio citare a proposito dei rom una frase divertentissima che ho letto nei resoconti: «I rom sono composti per il 50 per cento da italiani, per il 50 per cento da donne e il 50 per cento da bambini». Non faccio commenti sui numeri, ma questo la dice lunga sull'intellettività delle questioni.



Io, invece, faccio commenti, accompagnati da un disegno esplicativo. L'essere italiano non esclude l'essere bambino, così come l'essere donna non esclude l'essere italiana, e così via. Quindi è del tutto plausibile che metà dei rom siano maschi e metà femmine; e, al tempo stesso, che metà di essi siano bambini e l'altra metà adulti; o che metà di essi siano cittadini italiani e l'altra metà no. Lo mostra con chiarezza questo esempio, che rappresenta un insieme di persone composto per il 50 per cento da Italiani, per il 50 per cento da donne e per il 50 per cento da bambini.

Ogni ulteriore commento sulla «intellettività delle questioni» sarebbe a questo punto ingeneroso.

GIOVANNI BACHELET